

Codice A1504A

D.D. 14 settembre 2016, n. 595

Nuove linee guida per l'inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Preso atto che:

- con la D.G.R. 34-13176 del 1 febbraio 2010 avente ad oggetto “Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all’educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali”, la Giunta Regionale ha provveduto a definire le modalità, le procedure e la documentazione necessaria a permettere l’accoglienza e la presa in carico degli alunni con disabilità in attuazione della normativa nazionale intervenuta in materia
- con la normativa nazionale intervenuta successivamente si sono rese necessarie alcune modifiche rispetto alle procedure previste sia per i disturbi specifici di apprendimento (DSA) che per gli alunni con disabilità, modifiche che la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 15 – 6181 in data 29/07/2013 e la DGR n. 16 – 7072 in data 04-02-2014

Valutata la necessità di semplificare e aggiornare le indicazioni per l’inserimento di allievi con Bisogni Educativi Speciali presenti nei percorsi di IeFP e del Sistema Duale a partire dall’A.F.2017-18

Considerato che per l’A.F. 2016/17 è consigliato l’utilizzo della sola modulistica allegata alla presente Determinazione Dirigenziale e che le presenti indicazioni dovranno essere applicate a partire dall’anno formativo 2017/2018.

LA DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs n. 165/01;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08;

vista la L. R. 14 ottobre 2014, n. 14;

vista la L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015;

vista la D.G.R. n. 152 – 3672 del 02.08.2006;

vista la D.G.R. n. 34-13176 del 1 febbraio 2010;

vista la D.G.R. n. 15 – 6181 del 29/07/2013;

vista la D.G.R. n. 16 – 7072 del 04-02-2014;

vista la D.D. n. 427 del 12-06-2014;

vista la D.D. n. 24 del 22-01-2016;

DETERMINA

1. Di approvare l'allegato A, contenente le Linee Guida per l'inclusione di allieve/i con BES nei percorsi di formazione professionale;
2. Di disporre che tali indicazioni trovino applicazione a partire dall'A.F. 2017/18;
3. Di disporre che la modulistica contenuta nei seguenti allegati:
 - Patto Formativo
 - PFI
 - Scheda osservazione (3.a) e modello PDP (3.b)
 - PAI

sia utilizzata già a partire dall'A.F. 2016/17.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, non risulta invece soggetta all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013 poiché non prevede erogazione di importi.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Standard formativi - qualità e orientamento professionale
(dott.ssa Nadia Cordero)

Allegato

ALLEGATO A

LINEE GUIDA per l'inclusione di allieve/i con Bisogni Educativi Speciali - BES nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, compresi quelli sperimentali del sistema Duale, sono presenti allieve/i con Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il **principio della personalizzazione dell'insegnamento**, sancito dalla Legge 53/2003, **va applicato con particolari accentuazioni rispetto a peculiarità, intensività e durata delle integrazioni e modificazioni dei percorsi didattici a loro dedicati.**

Gli allieve/i con BES (Bisogni Educativi Speciali), per i quali vengono fornite le presenti specifiche indicazioni operative sono:

Tipologia	Riferimenti normativi regionali
Allieve/i con <u>disabilità lieve</u> Si intende una disabilità che consente una partecipazione adeguata e presumibilmente costante al percorso formativo in tutte le sue fasi, compresa la frequenza dei laboratori e l'effettuazione dello stage e che non precluda in via preliminare la possibilità di ottenere la qualifica professionale	D. G. R. 1 febbraio 2010, n. 34-13176 Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali D.G.R. 29 luglio 2013, n. 15-6181 Tutela del diritto allo studio degli alunni e studenti con disabilità: indicazioni per l'individuazione dell'alunno/studente come soggetto in situazione di handicap. Linee di indirizzo in merito all'accoglienza e presa in carico dell'alunno/studente con disabilità: modifiche e integrazioni alla D.G.R. 34-13176 del 1 febbraio 2010
Allieve/i con EES (Esigenze Educative Speciali) F.80 Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio F.82 Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria Sindromi ipercinetiche (comprende ADHD) F 90.0 Disturbo dell'attività e dell'attenzione F 90.1 Disturbo ipercinetico della condotta F 90.8 Sindrome ipercinetiche di altro tipo F 90.9 Sindrome ipercinetica non specificata R 41.8, Livello Intellettivo Limite	Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28. Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa. (Art. 15 -Interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali) D.G.R. 17 Marzo 2014, n. 20-7246 Legge Regionale 28/2007, art. 15: modalità di individuazione degli studenti con Esigenze Educative Speciali (EES): modifica alle DD.G.R. n. 18-10723 del 9 febbraio 2009 e n. 13-10889 del 2 marzo 2009 - Attuazione D.G.R. 25-6992 del 30.12.2013 - Azione 14.4.6 recante "Assistenza Territoriale a soggetti minori".

Allieve/i con Disturbi Specifici di Apprendimento -DSA(*2)			LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
Tabella: codici nosografici dei DSA			D.G.R. 4 Febbraio 2014, n. 16-7072 Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"; recepimento dell'accordo Stato/Regioni del 25 luglio 2012; approvazione schema di protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico regionale. Attuazione D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013, Azione 14.4.6 recante "Assistenza territoriale a soggetti minori". D.D. 22 maggio 2014 Ass.Reg.Sanità, n. 496 Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) nella Regione Piemonte ad integrazione della D.D. n. 547 del 21 luglio 2011 e in applicazione della D.G.R. n. 16-7072 del 4.02.2014
Codice nosografico ICD-10	Definizione secondo ICD-10	Tipo di disturbo	
F81.0	Disturbo specifico della lettura	Dislessia	
F81.1	Disturbo specifico della compitazione	Disortografia	
F81.2	Disturbo specifico delle abilità aritmetiche	Discalculia	
F81.8	Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche	<u>solo</u> <u>Disgrafia</u>	
F81.3	Disturbi misti delle abilità scolastiche	DSA in comorbidity	
Allievi/i con patologie croniche che comportano bisogni speciali di salute in orario scolastico			DGR 21 maggio 2014, n. 50-7641 Attuazione DGR 25-6992/2013.P.O. 2013-2015. Programma 14. Azione 14.4.6 "Ass. terr. a sogg. minori". Approvazione del protocollo d'intesa fra l'U.S.R. per il Piemonte del M.I.U.R. e la Regione Piemonte recante "Sinergie istituzionali per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni affetti da patologie croniche che comportano bisogni speciali di salute in orario scolastico/formativo".

² Tabella contenuta nelle linee guida emanate dall'Ordine Nazionale degli Psicologi in data 26 febbraio 2016 " **I DSA e gli altri BES Indicazioni per la pratica professionale**" con la quale si individuano i disturbi rientranti nella casistica DSA contemplati dalla L.170/2010 e che perciò richiedono una progettazione didattica personalizzata.

Per quanto riguarda l'attribuzione delle ore di sostegno e gli adempimenti obbligatori il quadro è il seguente:

Tipologia	Attribuzione ore di sostegno	Adempimenti obbligatori
Allieve/i con <u>disabilità lieve</u>		
.	si	Patto Formativo Progetto Formativo Individualizzato (PFI)
Allieve/i con <u>EES</u> (esigenze Educative Speciali)		
F.80 Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio F.82 Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria	si	Patto Formativo PFI
Sindromi ipercinetiche (comprende ADHD) F 90.0 Disturbo dell'attività e dell'attenzione F 90.1 Disturbo ipercinetico della condotta F 90.8 Sindrome ipercinetiche di altro tipo F 90.9 Sindrome ipercinetica non specificata	si	Patto Formativo PFI
R 41.8, Livello Intellettivo Limite	no	Patto Formativo Piano Didattico Personalizzato (PDP)
Allieve/i con <u>Disturbi Specifici di Apprendimento -DSA</u>	no	Patto Formativo PDP
Allievi/i con <u>patologie croniche che comportano bisogni speciali di salute in orario scolastico</u>	L'attribuzione di ore di sostegno a questi allievi dipende dal fatto se rientrano o meno in una delle tre tipologie sopra elencate (disabili lievi, F.80-F.82, Sindrome ipercinetiche)che danno diritto al sostegno	Patto Formativo PFI o PDP a seconda che abbiano o meno ore di sostegno

Oltre ai casi sopra previsti vi sono altre tipologie di BES quali:

- EES: R41.8 Livello cognitivo limite
- DSA non rientranti nelle tipologie previste dalla L.170/2010

- Stranieri, nomadi, migranti con particolari problematiche
- Adottati con particolari problematiche
- Disagio familiare e sociale, problematiche emotivo-relazionali non ancora consolidate in uno specifico quadro clinico (fobia scolare, tendenza all'anoressia, all'autolesionismo, ecc.) bullismo, rischio di devianza e altri ancora.

Per tali allievi, in presenza di specifica documentazione di supporto da parte dei servizi competenti e su richiesta specifica della famiglia di appartenenza o di chi ne fa le veci, il Centro di formazione con il corpo docente della classe di riferimento, **possono** predisporre una programmazione didattica personalizzata, con uno specifico PDP le cui indicazioni dovranno valere in sede di esame finale.

Note valide per tutti gli inserimenti:

Alla luce di quanto sopra esposto, le disposizioni sono le seguenti:

- Le integrazioni H/EES verranno gestite mediante la modalità “ Sostegno Individuale”
- All'atto della presentazione delle istanze di contributo integrazioni H/EES dovranno essere consegnate anche le **Diagnosi Funzionali -DF /Profili di funzionamento in ICF** per gli allievi con **disabilità** o le **valutazioni delle NPI/servizi specialistici SSN** per gli allievi con **EES** che danno diritto al sostegno (anche di professionisti privati, ma validate dalle competenti strutture del SSN).
- Ogni altro tipo di documentazione (il verbale di invalidità di “MINORE INVALIDO con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età (L.118/71 e L. 289/90) – indennità di frequenza”, il Verbale UMVD, ecc.) senza Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento o valutazione NPI/SSN **non dà diritto al sostegno.**
- Le documentazioni sanitarie presentate non potranno essere precedenti alla data di entrata in vigore della L.170/2010 (1 ottobre 2010).
- **Prerequisiti per l'inserimento nel corso: la tipologia e gravità della disabilità o dell'EES/DSA dovranno essere compatibili con la frequenza continuativa nel contesto classe, la frequenza dei laboratori e l'effettuazione dello stage in azienda.**

Inoltre, considerando che nei corsi dell'O.I./D.D., a differenza della scuola, non è prevista né la valutazione semplificata per obiettivi minimi, né quella differenziata, le caratteristiche degli allievi H/EES/DSA in ingresso devono essere compatibili con la possibilità di ottenimento della Qualifica Professionale.

- Nel caso di allievi H/EES/DSA che presentino disturbi che pregiudicano la possibilità di una proficua frequenza della specifica tipologia di qualifica scelta, questi potranno essere riorientati verso altri percorsi scolastici o formativi;
- Per poter frequentare i laboratori è vincolante che le Diagnosi Funzionali/Profili di funzionamento in ICF degli allievi riportino l'“idoneità alla frequenza dei laboratori”, specifica per la tipologia corsuale a cui sono iscritti gli allievi disabili;

- per l'effettuazione "in sicurezza" degli stage formativi e dei percorsi di alternanza degli allievi con disabilità è richiesto il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento con particolare attenzione alla selezione delle migliori opportunità di collocazione di ogni singolo allievo;
- uscita prevista: certificato di qualifica professionale di istruzione e Formazione professionale. Nel caso di non superamento della prova finale di qualifica verrà comunque rilasciato un attestato di validazione delle competenze acquisite durante il percorso formativo.

P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività)

Dall'anno formativo 2016-17 **ogni sede operativa (CFP)** dovrà predisporre, in analogia con quanto richiesto alle scuole, un **P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività)** secondo il format, mutuato dall'Accordo di Programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali della Città di Torino, siglato nel marzo 2016.

La Nota Ministeriale prot. n. 1551 del 27 giugno 2013 del Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot. n. 561 "*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". *Indicazioni operative*.

In analogia con la scuola, ogni sede operativa (CFP) ha quindi l'onere di proporre il Piano Annuale per l'Inclusività, relazionando proprio sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

ALLEGATI (da utilizzare a partire dall'A.F.2016-17):

- 1) Patto Formativo**
- 2) PFI**
- 3) Scheda osservazione (3.a) e modello PDP (3.b)**
- 4)PAI**

Allegato 1

PATTO FORMATIVO

Come previsto dal “Manuale per l’accreditamento” della Regione Piemonte, il Patto Formativo (Parametro n° 25) è obbligatorio per gli interventi rivolti agli allievi in obbligo di istruzione e formazione.

Relativamente al Patto Formativo il “Manuale per l’accreditamento” della Regione Piemonte prevede che “l’organismo (Agenzia Formativa) deve individuare gli attori direttamente o indirettamente interessati all’attività formativa e condividere con loro, nella fase iniziale di ciascun corso, obiettivi, contenuti e metodologie, tenendo conto delle esigenze di ciascun soggetto e dei livelli d’ingresso degli allievi”.

Il Patto Formativo per gli allievi con BES dovrà essere personalizzato ed eventualmente ridefinito, a seguito di eventi particolari che riguardino lo stato di salute degli allievi, o altre specifiche situazioni.

Di seguito si riporta, come esempio, uno **schema generale** di un possibile patto formativo per allievi BES

PATTO FORMATIVO per allieve/i BES

Anno Formativo 20..-20..

Data:

Nome Allievo/a:

Cod. corso a cui l’allievo risulta iscritto:

Denominazione: OPERATORE

PREMESSA

Considerati

- gli obiettivi definiti dal Progetto didattico del corso in cui l’Allievo/a è inserito/a;
- le caratteristiche dell’Allievo/a dedotte dalla documentazione in nostro possesso;
- i colloqui intercorsi con le persone coinvolte nel processo educativo;

si conviene che, per consentire al/alla allievo di acquisire competenze proprie del profilo di riferimento, si rende necessaria una personalizzazione delle metodologie didattiche dell’iter formativo che di seguito viene brevemente riportata

.....
.....
.....

Tale personalizzazione verrà ulteriormente dettagliata nel Progetto Formativo Individualizzato (PFI) o nel Progetto Didattico Personalizzato (PDP) alla fine del periodo di osservazione.

Pertanto:

la **Sede operativa** si impegna ad erogare la formazione indicata nel progetto specifico di cui al corso scelto dall'Utente, secondo le personalizzazioni specificate nel PFI/PDP, curando:

- la metodologia didattica
- l'attenzione alla persona
- l'uso di strumenti adeguati

l'**Allievo/a**, consapevole del fatto che l'azione formativa non può garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi senza un atteggiamento collaborativo e costruttivo, si impegna a:

- frequentare e partecipare in modo consapevole all'iter come sopra personalizzato, tale risultante costituendo strumento indispensabile per la proficua realizzazione del progetto personale
- accettare e rispettare regole e tempistiche di svolgimento, nonché l'attuazione e verifica del presente patto formativo

la **famiglia**, partecipe dell'importanza del proprio ruolo per supportare il successo formativo dell'Allievo/a, si impegna a :

- partecipare ai colloqui individuali, alle assemblee ed alle riunioni di verifica
- tenersi informata circa le iniziative promosse dal CFP e contribuire alla loro realizzazione
- sostenere l'Allievo/a nel mantenimento degli impegni assunti

luogo e data

firme
.....

Il Patto Formativo va sottoscritto dal Dirigente dell'agenzia Formativa, dall'allieva/o, dalla famiglia (da chi esercita la patria potestà) e da altri eventuali soggetti coinvolti nell'inserimento (es. servizi Socio Assistenziali, Servizi NPI,...)

Allegato 2

**PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO (PFI PER ALLIEVI/E
CON DISABILITÀ IN INTEGRAZIONE O ALLIEVE/I CON EES CON
SOSTEGNO)**

Il Progetto Formativo Individualizzato (PFI) per allievi/e con disabilità e o allieve/i con EES con sostegno svolge la funzione di progetto formativo e viene compilato attualmente sul tool di progettazione "Collegamenti" o su altra procedura regionale dedicata alla progettazione.

Il PFI dovrà essere compilato e implementato per ogni annualità prevista dal percorso di inserimento.

L'azione di sostegno dovrà essere descritta nel PFI con un'unica FASE ed una UF per ogni annualità.

La documentazione relativa ai PFI di tutte le annualità inclusi i IV anni dovrà essere inviata entro la fine di dicembre di ogni anno all'Ente che ha affidato le attività (attraverso invio del file con mail o supporto informatico) indirizzandole all'ufficio competente e cioè:

- al Settore Standard Formativi della Regione Piemonte, tutti quelli dei Centri di FP presenti nel territorio della regione Piemonte (tranne quelli presenti nel territorio della Città metropolitana di Torino)
- all'Ufficio competente del Servizio FP della Città Metropolitana di Torino, tutti quelli dei CFP presenti nel territorio della stessa.

Dall'A.F. 2016-17 non è più obbligatoria la compilazione entro il 30 settembre di ogni anno dell'“Esito del percorso formativo” e la scheda fine corso per il CPI come previsto nei precedenti Modelli O.I./D.D. I due suddetti documenti saranno oggetto di una eventuale prossima ridefinizione, pertanto successivamente verranno fornite specifiche indicazioni in merito.

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO

DA INVIARE OBBLIGATORIAMENTE ALL'ENTE CHE HA AFFIDATO L'ATTIVITA'

Dati identificativi del PFI (Progetto Formativo Individualizzato): <ul style="list-style-type: none">- iniziali allievo/a- titolo corso di inserimento- annualità progressive- codifica corso di inserimento
--

FASE SOSTEGNO

Note informative:

L'azione di sostegno dovrà essere descritta con un'unica FASE e una UF per ogni annualità (es.: PFI nel corso triennale: una FASE con tre UF).

La struttura del PFI sarà su base annuale e verrà implementata per ogni annualità prevista dal percorso di inserimento.

a - CONTESTO DI INSERIMENTO:

Tipologia di corso:

Indirizzo:

Motivazioni orientative all'inserimento nel corso:

Ipotesi in merito alle possibilità di raggiungimento della qualifica professionale :

b - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO:

(fare riferimento al PATTO FORMATIVO e, se prodotto dalle NPI invece della DF, al PROFILO DI FUNZIONAMENTO in ICF)

L'allievo/a è in grado di vedere/sentire?	Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti

APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE:					
L'allievo/a rispetto agli apprendimenti di base è in grado di		Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti
	Copiare				
	Acquisire informazioni (su un argomento, es. chiedere come e perché)				
	Ripetere (es. una frase o un elenco)				
	Acquisire abilità (semplici e complesse) Semplici (per es. imparare ad usare un semplice strumento tipo le posate, o un cacciavite)				
	Complesse (imparare ad usare un attrezzo o un gioco con regole)				
	Focalizzare l'attenzione intenzionalmente, ignorando rumori distraenti				
	Mantenere l'attenzione su compiti o azioni per un periodo di tempo adeguato				
	Formulare idee, concetti, immagini per es. creare un racconto, fare brainstorming, riflettere, giocare con le idee				
	Leggere per acquisire conoscenze e informazioni, per es. da un giornale o da un libro				
	Scrivere: usare il linguaggio scritto per trasmettere idee o pensieri				
	Calcolare: compiere calcoli per risolvere problemi matematici				
	Risolvere problemi semplici (di una sola questione)				
	Risolvere problemi complessi (diverse questioni interrelate)				
	Prendere decisioni, scegliere tra più opzioni, valutando le conseguenze				

COMPITI E RICHIESTE GENERALI:					
L'allievo/a è in grado di		Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti
	Intraprendere un compito singolo (organizzare il tempo e lo spazio, i materiali per svolgere un compito; per es. fare i compiti)				
	Intraprendere compiti articolati (svolgere più compiti contemporaneamente o in sequenza, es. assemblare un oggetto)				
	Eseguire la routine quotidiana (gestire e pianificare le attività della vita quotidiana)				
	Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico: Responsabilità, Stress (rispettare i tempi, ecc.), Crisi				

COMUNICAZIONE:					
L'allievo/a è in grado di		Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti
	Comprendere ciò che gli viene detto (Specificare se con linguaggio verbale, non verbale, disegni)				
	Comunicare attraverso il linguaggio (Specificare se con linguaggio verbale, non verbale, disegni)				
	Scrivere messaggi				
	Sostenere una conversazione e/o una discussione				
	Nell'Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione (uso di telefono, fax, ecc.)				

MOBILITÀ:				
L'allievo/a è in grado di	Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti
Cambiare posizione corporea (specificare quali sono problematiche)				
Sollevarre e trasportare oggetti				
Spostare oggetti con gli arti inferiori				
Uso fine della mano				
Uso mano e braccio				
Camminare				
Usare un mezzo di trasporto come passeggero				
Guidare un mezzo di trasporto				

CURA DI SÉ:				
Se rilevante, indicare se il ragazzo è in grado di gestirsi rispetto all'igiene personale o nella cura della persona	Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti

RELAZIONI INTERPERSONALI:				
L'allievo/a è in grado di gestire:	Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti
Interazioni personali semplici (con compagni e professori mostrando cordialità, avere adeguato contatto fisico, mostrare emozioni di base adeguate)				
Interazioni personali complesse (con compagni e professori regolando emozioni ed impulsi, controllando l'aggressività, agendo nel rispetto di ruoli e convenzioni)				
Se rilevante specificare per i seguenti ambiti specifici:				
Relazioni formali, per es. con un superiore o con i professori, con i responsabili, ecc.				
Relazione informali, familiari, per es. con compagni, amici, colleghi, parenti				
Relazioni con gli estranei, per es. in un negozio o in strada				

AREE DI VITA PRINCIPALI:				
Formazione professionale: l'allievo/a è in grado di mantenere l'impegno e le responsabilità della formazione, apprendere il materiale del corso, gli argomenti, frequentare le lezioni, lavorare in maniera cooperativa, studiare, fare i compiti, apprendere il materiale del curriculum in previsione di intraprendere un mestiere, lavoro o professione).	Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti
Lavoro (inteso come non retribuito/stage): l'allievo/a è in grado di impegnarsi in tutti gli aspetti del lavoro, eseguire i compiti richiesti dal lavoro, presentarsi al lavoro all'orario richiesto, essere diretti ed eseguire i compiti richiesti da soli o in gruppo.	Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti

VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITÀ (Se rilevante)				
Vita nella comunità: l'allievo/a è in grado di far parte di gruppi, associazioni	Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti
Ricreazione e tempo libero: L'allievo/a è in grado di impegnarsi in forme di gioco, sport, divertimento, hobby	Sì, da solo	Sì, con aiuto di persone	Sì, con aiuto di strumenti	No, mai neanche con aiuti

Qui di seguito è riportato l'elenco dei **fattori ambientali** più comuni in ambito scolastico (Elenco completo all'interno del manuale ICF ed. Erickson). Provate a indicare (**x**) tutti i fattori ambientali che intervengono nella vita dell'allievo/a, soprattutto rispetto alle attività che avete analizzato in precedenza, là dove avete indicato "Con l'Aiuto di persone" e/o "Con l'aiuto di strumenti". Se tale interazione facilita il soggetto nella vita quotidiana, rispetto all'ambito che si sta valutando (scuola, azienda, ecc.), indicate (+) oppure se ostacola indicate (-)

PRODOTTI E TECNOLOGIE	x	+/-
Farmaci, cibi speciali		
Strumenti, attrezzi per la vita quotidiana (es. protesi, tutori ortopedici, protesi neurali, strumenti per il controllo vocale, ecc.)		
Prodotti e tecnologie per il trasporto e la mobilità: sedie a rotelle, ausili per camminare, mezzi pubblici, furgoni speciali, ecc		
Occhiali/apparecchi acustici, registratori, protesi vocali, ecc.		
Strumenti, prodotti, processi metodi per la scuola, per l'acquisizione dei conoscenze: giocattoli educativi, libri, hardware e software generici/specifici		
Arnesi, attrezzi per l'ufficio non adattati		
Arnesi, attrezzi, scrivanie, computer, programmi adattati appositamente		
Ambienti per uso pubblico: prodotti e tecnologie che costituiscono l'ambiente artificiale adattati e non: rampe, accessi facilitati, segnali in braille, regolazione temperatura, ecc.		
Ambienti per uso privato: prodotti e tecnologie che costituiscono l'ambiente artificiale adattati e non: rampe, accessi facilitati, segnali in braille, regolazione temperatura, ecc.		
Accessi, marciapiedi, indicazioni stradali, ecc. nei luoghi urbani o rurali		
AMBIENTE NATURALE		
geografia fisica, morfologia, ecc.		
Clima e Temperatura		
Luce		
Suoni		
Vibrazione		
Aria		
RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE		
Famiglia ristretta cioè parenti, coniugi		
Amici		
Colleghi di lavoro, compagni di classe, persone che condividono le stesse situazioni		
Personae in posizione di autorità: datore di lavoro, responsabili, ecc.		
Volontari, assistenti domiciliari, chiunque, a pagamento o no, fornisca aiuto o assistenza		
Operatori sanitari: tutti i fornitori di servizi che lavorano all'interno del sistema sanitario: medici, infermieri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti, audio logisti, protesisti, ecc.		
Tutti coloro che forniscono servizi all'esterno del sistema sanitario: educatori, insegnanti, operatori sociali, ecc.		
ATTEGGIAMENTI: si indicano le conseguenze facilitanti o ostacolanti di costumi, ideologie, norme, convenzioni di chi circonda l'allievo/a e che influenzano il comportamento e le azioni dell'individuo.		
Della famiglia ristretta		
Degli amici		
Di colleghi, compagni di classe, ecc		
Di persone in autorità		
Di operatori sanitari		

Di altri operatori		
Della società, cioè del proprio gruppo di appartenenza		
SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE CORRELATE		
Alla produzione di oggetti, prodotti e tecnologie		
Alla progettazione, costruzione e conservazione di edifici		
Al trasporto		
Alle associazioni e alle organizzazioni: religiose, di volontariato, gruppi, culturali, mutuo aiuto, ecc.		
Alla previdenza e all'assistenza sociale economica dello Stato (per es. pensioni, indennità, i servizi sociali,		
Al sostegno sociale generico: assistenza fornita nella vita di tutti i giorni a chi è in difficoltà		
Alle politiche sanitarie: assistenza medica, riabilitativa, forniture di strumenti		
Alle politiche del lavoro: trovare lavoro ai disoccupati o in cerca di lavoro per es: CPI		

Sintesi delle caratteristiche del soggetto (**Profilo di funzionamento**) rilevate con la compilazione delle check list sopra riportate

Da questa sintesi devono discendere le motivazioni che portano all'attribuzione delle ore di sostegno nelle varie fasi del percorso formativo (vedi sezione successiva: c- Progettazione dell'azione di sostegno)

c – PROGETTAZIONE AZIONE DI SOSTEGNO:

La progettazione dell'azione di sostegno sarà coerente con il percorso nel quale avviene l'inserimento e si dovranno comunque prevedere i seguenti componenti:

- a) MONTE ORE VARIABILE
- b) SPECIFICAZIONE DELLA MOTIVAZIONE DELLA DESTINAZIONE DELLE ORE
- c) NON INSERIRE MODALITA' E STRUMENTI (tranne se specificamente ed esclusivamente riferiti al presente PFI)

UF I° anno

Indicare il nome e cognome dell' "Operatore di riferimento" per questo PFI

.....

NOTA BENE: l'Operatore di riferimento per il presente PFI è garante che il PFI derivi dal Patto Formativo che l'Agenzia Formativa ha stipulato con l'allievo/a beneficiario/a del PFI e con la sua famiglia o chi ne fa le veci" (come richiesto dalla DGR 34-13176 del 01/02/2010" Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali" e successive modificazioni).

- OSSERVAZIONE (n° ore)

dovrà essere prevista un'azione di osservazione al primo anno della durata max. di 30h. (*1), finalizzata ad un approfondimento della conoscenza delle caratteristiche del soggetto e al dimensionamento dell'intervento di sostegno; l'osservazione, in seguito all'entrata in vigore della DGR 34-13176 e della DGR 15-6181 dovrà essere redatta utilizzando la modalità d'analisi bio-psico-sociale, sopra riportata (sez. b: caratteristiche del soggetto), definita secondo i principi della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Salute e della Disabilità.

- SOSTEGNO NELLA FASE INTEGRATIVA (n° ore) :
breve motivazione

- SOSTEGNO NELLA FASE PROFESSIONALIZZANTE (n° ore):.....
breve motivazione

- SOSTEGNO NELLA FASE DI STAGE (n° ore):.....
breve motivazione

- SOSTEGNO ALLE VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI (n° ore):
breve motivazione

.....

(*1) NB: eventuali durate dei momenti di Osservazione superiori a quelle previste dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dalla Regione o dalla Città Metropolitana di Torino

UF II° anno

Indicare il nome e cognome del referente dell'integrazione H/EES per questo PFI

.....

- RIPOSIZIONAMENTO (n° ore)

- dovrà essere prevista un'azione di osservazione, per effettuare il riposizionamento al secondo anno, della durata di max. 20h. (*1), finalizzata alla ridefinizione dell'intervento di sostegno;

- dovrà invece essere prevista un'azione di osservazione della durata di max.30h. (*1), finalizzata al dimensionamento dell'intervento di sostegno, nel caso in cui l'allievo/a venga inserito nel corso all'inizio del secondo anno;

- SOSTEGNO NELLA FASE INTEGRATIVA (n° ore) :
breve motivazione
-
- SOSTEGNO NELLA FASE PROFESSIONALIZZANTE (n° ore):.....
breve motivazione
-
- SOSTEGNO NELLA FASE DI STAGE (n° ore):.....
breve motivazione
-
- SOSTEGNO ALLE VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI (n° ore):
breve motivazione
-

(*1) NB: eventuali durate dei momenti di Riposizionamento superiori a quelle previste dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dalla Regione o dalla Città Metropolitana di Torino

UF III° anno

Indicare il nome e cognome del referente dell'integrazione H/EES per questo PFI

.....

- RIPOSIZIONAMENTO (n° ore)

- dovrà essere prevista un'azione di osservazione, per effettuare il riposizionamento al terzo anno, della durata di max. 20h. (*1), finalizzata alla ridefinizione dell'intervento di sostegno;
- dovrà invece essere prevista un'azione di osservazione della durata di max.30h. (*1), finalizzata al dimensionamento dell'intervento di sostegno, nel caso in cui l'allievo/a venga inserito nel corso all'inizio del terzo anno;

- SOSTEGNO NELLA FASE INTEGRATIVA (n° ore) :
breve motivazione
-
- SOSTEGNO NELLA FASE PROFESSIONALIZZANTE (n° ore):.....
breve motivazione
-
- SOSTEGNO NELLA FASE DI STAGE (n° ore):.....
breve motivazione
-
- SOSTEGNO ALLE VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI (n° ore):
breve motivazione
-

(*1) NB: eventuali durate dei momenti di Riposizionamento superiori a quelle previste dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dalla Regione o dalla Città Metropolitana di Torino

UF IV° anno

Indicare il nome e cognome del referente dell'integrazione H/EES per questo PFI

.....

- RIPOSIZIONAMENTO (n° ore)

- dovrà essere prevista un'azione di osservazione, per effettuare il riposizionamento al quarto anno, della durata di max.20h. (*1), finalizzata alla ridefinizione dell'intervento di sostegno;
- dovrà invece essere prevista un'azione di osservazione della durata di max.30h. (*1), finalizzata al dimensionamento dell'intervento di sostegno, nel caso in cui l'allievo/a venga inserito nel corso all'inizio del quarto anno, finalizzata al dimensionamento dell'intervento di sostegno

- SOSTEGNO NELLA FASE INTEGRATIVA (n° ore) :
breve motivazione
.....
 - SOSTEGNO NELLA FASE PROFESSIONALIZZANTE (n° ore):.....
breve motivazione
.....
 - SOSTEGNO NELLA FASE DI STAGE (n° ore):.....
breve motivazione
.....
 - SOSTEGNO ALLE VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI (n° ore):
breve motivazione
.....
- (*1) NB: eventuali durate dei momenti di Riposizionamento superiori a quelle previste dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dalla Regione

NB: NEL CASO IN CUI FOSSE PRESENTE NEL SOGGETTO, OLTRE ALLA SITUAZIONE DI DISABILITA' O DI EES, UN DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO, INDICARE DI SEGUITO LE MISURE COMPENSATIVE E/O DISPENSATIVE ADOTTATE, DA CONSIDERARE ANCHE IN SEDE DI VALUTAZIONE E DI MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DELLA PROVA DI QUALIFICA (fare riferimento a quanto indicato nell'allegato 2 in merito al PDP)

ALLEGATO 3

Scheda di osservazione e Piano Didattico Personalizzato (PDP) per DSA

La LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati «DSA»; stabilisce che gli studenti con diagnosi di DSA abbiano diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari (da recepire all'interno di Programmi Personalizzati che devono essere specificatamente predisposti) e prevede programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado.

La legge 170/2010 non contempla che vengano attivate specifiche azioni di sostegno da parte di personale docente qualificato per l'integrazione scolastica o formativa di allievi con DSA.

Anche per gli allievi/e DSA va redatto obbligatoriamente un Patto Formativo Personalizzato secondo le indicazioni già fornite, in cui deve essere esplicitato il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail del **docente referente dell'allievo/a con DSA**:

Per gli allievi con DSA, si raccomandano due fasi:

1) Fase di osservazione

In questa fase si dovrà prevedere un'azione di osservazione da parte dei docenti di classe utile alla definizione del PDP per l'allievo/a con DSA

Si propone l'utilizzo della scheda di osservazione, elaborata in raccordo con l'analoga scheda dell'USR del Piemonte (allegato 3. A)

2) fase di progettazione didattica:

A seguito della fase di osservazione i docenti della classe devono progettare un percorso personalizzato (PDP) al fine di sostenere l'allievo/a nelle attività didattiche e supportarlo/a nell'apprendimento (allegato 3.B): **il PDP va predisposto obbligatoriamente per ogni anno formativo, salvo diverse esigenze, prima della pausa natalizia delle lezioni.**

Questo documento dovrà essere prodotto in sede di prove finali di qualifica per permettere all'allievo di usufruire delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui ha bisogno durante tali prove. La Commissione d'esame dovrà quindi concordare con il Docente referente dell'allievo le misure dispensative e gli strumenti compensativi da utilizzare durante l'esame in continuità con quanto effettuato nel corso degli anni formativi.

Si ricorda comunque che la prova finale di qualifica nella Formazione Professionale è standard e non può essere modificata.

A richiesta della famiglia o di chi esercita la patria potestà, copia del PDP (allegato B) dovrà essere loro consegnata per essere utilizzata come documentazione, insieme alla diagnosi, per poter accedere al beneficio della maggiorazione dei contributi per borse di studio e assegni di studio previsti dalla Legge Regionale n. 28/2007-artt. 11 e 12.

Allegato 3.a

– Scheda di osservazione per la definizione del Percorso Didattico Personalizzato (PDP) -

Osservazione in aula per allievi con Disturbi Specifici Apprendimento (DSA) <i>(compilazione a cura degli insegnanti di classe facoltativa)</i>			
Nome allievo		Nome docente	
Cognome allievo		Cognome docente	

Sezione 1 - Descrizione delle abilità e dei comportamenti

LETTURA				
Caratteristiche				Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi
VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Scorrevole	<input type="checkbox"/> Lenta	<input type="checkbox"/> Molto lenta	
CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata (ad es. confonde, inverte, sostituisce o omette lettere o sillabe)	
COMPRESIONE	<input type="checkbox"/> Completa e/o <input type="checkbox"/> Analitica	<input type="checkbox"/> Essenziale e/o <input type="checkbox"/> Globale	<input type="checkbox"/> Scarsa	
Altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	

GRAFIA

Caratteristiche				Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi
LEGGIBILE	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> No	
TRATTO	<input type="checkbox"/> Premuto	<input type="checkbox"/> Leggero e/o <input type="checkbox"/> Ripassato	<input type="checkbox"/> Incerto	
Altro (specificare) _____ _____	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	

SCRITTURA			
Caratteristiche			Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi
SOTTO DETTATURA	CORRETTEZZA		
	<input type="checkbox"/> Corretta	<input type="checkbox"/> Poco corretta	<input type="checkbox"/> Scorretta
	TIPOLOGIA ERRORI		
	Fonologici (pronuncia gruppo di lettere o intera parola)	<input type="checkbox"/> Non fonologici/fonetici	<input type="checkbox"/> Fonetici (suono singole lettere)
COPIATURA (dalla lavagna)	CORRETTEZZA		
	<input type="checkbox"/> Corretta	<input type="checkbox"/> Poco corretta	<input type="checkbox"/> Scorretta
	TIPOLOGIA ERRORI		
	<input type="checkbox"/> Fonologici (pronuncia gruppo di lettere o intera parola)	<input type="checkbox"/> Non fonologici/fonetici	<input type="checkbox"/> Fonetici (suono singole lettere)
PRODUZIONE AUTONOMA	ADERENZA CONSEGNA		
	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
	CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA		
	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
	CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo...)		
	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata
	USO PUNTEGGIATURA		
	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Altro (specificare)	Note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi		
	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

CALCOLO

Caratteristiche				Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi
Difficoltà visuo-spaziali (es. valutare ad occhio il peso o una misura, interpretazione disegni geometrici semplici, orientarsi nell'ambiente, ecc)	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai	
Recupero di fatti numerici (es. tabelline, formule, date, ecc)	<input type="checkbox"/> Raggiunto	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non raggiunto	
Automatizzazione dell'algoritmo procedurale (calcolo area, perimetro, ecc)	<input type="checkbox"/> Raggiunto	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non raggiunto	
Errori di processamento numerico (aspetti cardinali/ordinali, corrispondenza tra numero e quantità, proporzione, applicazione di formule, orientamento temporale, ecc)	<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Raramente oppure <input type="checkbox"/> Mai	
Uso degli algoritmi di base del calcolo (addizioni, sottrazioni, divisioni moltiplicazioni scritte e a mente)	<input type="checkbox"/> Adeguato	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguato	
Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata	
Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non adeguata	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____	

SEZIONE 2 - ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

PROPRIETÀ LINGUISTICA in L1	Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi
<p>Difficoltà</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> nell'esposizione orale <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ 	
LINGUA STRANIERA (specificare) _____	Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi
<p>Difficoltà di</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> spelling <input type="checkbox"/> memorizzazione (vocaboli, regole, ecc) <input type="checkbox"/> esposizione orale <input type="checkbox"/> esposizione scritta <input type="checkbox"/> lettura <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ 	
MEMORIA	Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi
<p>Difficoltà nel memorizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> strutture grammaticali <input type="checkbox"/> nomi, ruoli, definizioni <input type="checkbox"/> categorie <input type="checkbox"/> algoritmi (simboli, tabelline, date, ecc.) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ 	
ATTENZIONE	Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi
<p>Tipologia attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ 	

PRASSIE	Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi
Difficoltà di <input type="checkbox"/> programmazione e progettazione <input type="checkbox"/> pianificazione <input type="checkbox"/> esecuzione <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____	
AFFATICABILITÀ	Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi
<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> No	
ALTRO (specificare _____)	Eventuali note e/o dati utili rilevabili nella diagnosi

Data _____ Nome e Cognome docente compilatore: _____

**Allegato 3.b -Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Percorso Didattico Personalizzato (PDP) –
In allegato la diagnosi (obbligatorio) e la/e Scheda/e Osservativi/e (facoltativo)**

SEZIONE 1 - Dati ente, corso e allievo

1.1	Denominazione Ente		1.10	Nome e cognome formatore	
1.2	Codice Ente		1.11	E-mail per comunicazioni centro	
1.3	Denominazione Centro		1.12	Telefono per comunicazioni centro	
1.4	Codice Centro		1.13	Nome allievo	
1.5	Indirizzo postale Centro		1.14	Cognome allievo	
1.6	Denominazione corso		1.15	Data di nascita	
1.7	Indirizzo corso		1.16	Città di nascita	
1.8	Durata Triennale (T) o Biennale (B)		1.17	Nazione di nascita	
1.9	Annualità (I - II - III)		1.18	Data di arrivo in Italia	

<p align="center">SEZIONE 2 - Tipologia certificazione</p>	2.1 Certificazione ASL	2.2 Certificazione ASL in attesa di rinnovo	2.3 Certificazione privata, in attesa di validazione	2.4 In attesa di certificazione	2.5 Data rilascio 1° certificazione <i>(da indicare per tutte le tipologie di certificazione)</i>	2.6 Se già rinnovata, indicare la data del rinnovo

SEZIONE 3	3.1	22	3. 2	3.3	3.4	3.5	3.6	3.7	3.8
------------------	-----	----	------	-----	-----	-----	-----	-----	-----

su/sui disturbo/i indicato/i nella certificazione	DSA con disturbo su LETTURA	DSA con disturbo su SCRITTURA	DSA con disturbo su ARITMETICA	DSA con disturbi MISTI	DSA con ALTRI disturbi abilità scolastiche (SOLO DISGRAFIA)	DSA dove NON è CHIARO il disturbo (manca indicazione su abilità scolastiche o codice classificazione)	ALTRO (specificare)	Inserire eventuali osservazioni o note nello spazio sottostante
	Codice classificazione F.81.0	Codice classificazione F.81.1	Codice classificazione F.81.2	Codice classificazione F.81.3	Codice classificazione F.81.8			

(*) La classificazione dei DSA utilizzata è quella contenuta nelle linee guida emanate dall'Ordine Nazionale degli Psicologi in data 26 febbraio 2016 "I DSA e gli altri BES Indicazioni per la pratica professionale" con la quale si individuano i disturbi rientranti nella casistica DSA contemplati dalla L.170/2010 e che perciò richiedono una progettazione didattica personalizzata

SEZIONE 4 - Misure Dispensative (mettere le crocette (X) nelle misure assegnate in corrispondenza dei singoli disturbi)																							
TIPOLOGIA DISTURBO E MISURE ASSEGNATE	Dispensato durante le attività didattiche...										Per le verifiche ...										D23		
	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13	D14	D15	D16	D17	D18	D19	D20		D21	D22
	LETTURA AD ALTA VOCE IN AULA	SCRITTURA SOTTO DETTATURA DI TESTI/APPUNTI	RICOPIARE DA LAVAGNA TESTI O ESPRESSIONI MATEM.	STUDIO MNEMONICO DI TABELLINE, FORMULE, POESIE	UTILIZZO DI TEMPI STANDARD	RIDUZIONE CONSEGNE SENZA MODIFICARE OBIETTIVI	ECESSIVO CARICO COMPITI E STUDIO con riduzione pagine MA non di OBIETTIVI	LETTURA TESTI CON SUPPORTI (DIGITALIZZATO,, SINTESI VOCALE, MAPPE, SCHEMI, ecc.)	LETTURA delle CONSEGNE di ESERCIZI e ASSEGNAZIONE SINTESI VOCALE	CONTROLLO, GESTIONE DEL DIARIO (CORRETTA TRASCRIZIONE COMPITI -AVVISI)	ACCORDO SU TEMPI E MODALITÀ INTERROGAZIONI	VERIFICHE SCRITTE CON DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA, RIDUZIONE DOMANDE APERTE	POSSIBILITÀ COMPLETAMENTO/ARRICCHIMENTO CON ORALE	PROVE SU SUPPORTO DIGITALIZZATO LEGGIBILI DALLA SINTESI VOCALE	SOSTITUZIONE PARZIALE O TOTALE VERIFICHE SCRITTE CON PROVE ORALI	VALUTAZIONE PROCEDIMENTI E NON CALCOLI per PROBLEMI	VALUTAZIONE CONTENUTO E NON ERRORI ORTOGRAFICI	% MINORE PARTE SCRITTA su ORALE e non CONSIDERANDO ERRORI ORTOGRAFICI e/o SPELLING	RIDUZIONE E /ADATTAMENTO DEL NUMERO DEGLI ESERCIZI, ma NON degli OBIETTIVI	SOVRAPPOSIZIONE DI COMPITI E INTERROGAZIONI DI PIÙ MATERIE	AUSILIO NELLA GESTIONE DEL TEMPO	ALTRO (specificare)	EVENTUALI OSSERVAZIONI O COMMENTI

4.1	Disturbo LETTURA																							
4.2	Disturbo SCRITTURA																							
4.3	Disturbo ARITMETICA																							
4.4	Disturbi MISTI (3 abilità)																							
4.5	ALTRI disturbi (solo disgrafia)																							
4.6	Non chiaro disturbo ab. scol./codice																							
4.7	Altro (specificare)																							

Compilato il Nome e cognome compilatore Ruolo

ALLEGATO 4

P.A.I. - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Dall'anno formativo 2016-17 ogni sede operativa (CFP) dovrà predisporre, in raccordo con quanto richiesto dall'USR alle scuole, un Piano Annuale per l'Inclusività - P.A.I.

Il format di P.A.I. che i CFP dovranno utilizzare verrà messo a disposizione sul sito della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino ad inizio anno formativo 2016-17 e fa riferimento a quello dell'Accordo di Programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali della Città di Torino, siglato nel marzo 2016.

Si ricorda che la Nota Ministeriale prot. n. 1551 del 27 giugno 2013 del Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 2013 prot. n. 561 "*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". *Indicazioni operative.*

Anche il CFP ha quindi l'onere di proporre il Piano Annuale per l'Inclusività, relazionando proprio sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e di più presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

La richiesta di compilazione del PAI da parte delle Agenzie Formative risponde essenzialmente a due esigenze:

- **avere una chiave di lettura comune dell'inclusione degli allievi con BES tra scuola e formazione professionale**
- **monitorare la presenza nei corsi di FP anche di quegli allievi BES che non hanno diritto a risorse di sostegno, in particolare gli allievi con DSA, che quindi sfuggirebbero alle rilevazioni ufficiali**

I PAI di tutti i CFP presenti in Piemonte dovranno essere consegnati entro il 15 luglio di ogni anno a:

dsa@regione.piemonte.it (PAI del territorio della Regione Piemonte fuori Torino)

dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it (PAI del territorio della Città Metropolitana di Torino)